

NS EME
NS EME
NS EME





INSIEME

Perfetta sintesi della mostra che ha avuto luogo sulle Mura Aureliane nel 2020, il catalogo restituisce il processo creativo che diede vita al lavoro espositivo. Attraverso una serie di testi e immagini, che ripercorrono la storia della Mura e la visione artistica, il lettore è catturato dal fermento che ha mosso un gruppo di **artisti, archeologi, critici** a raccontarsi attraverso il confronto con l'imponente monumento murario.

Dopo il duro periodo pandemico è diventato per Politi necessario esprimere la forza della città di Roma e del suo fermento culturale.

Ha così immaginato di appropriarsi delle Mura Aureliane per esporre le Opere di 19 artisti, da lui selezionati nel ruolo di curatore, per costruire un dialogo tra monumento e contemporaneo. Il catalogo vuole ricordare un mattone appartenente alle Mura Aureliane.

“Crediamo nell'arte perchè immagina
contesti e opportunità razionalmente
irraggiungibili. Ci permette di guardare
altrove, genera empatia, parla un
linguaggio universale”

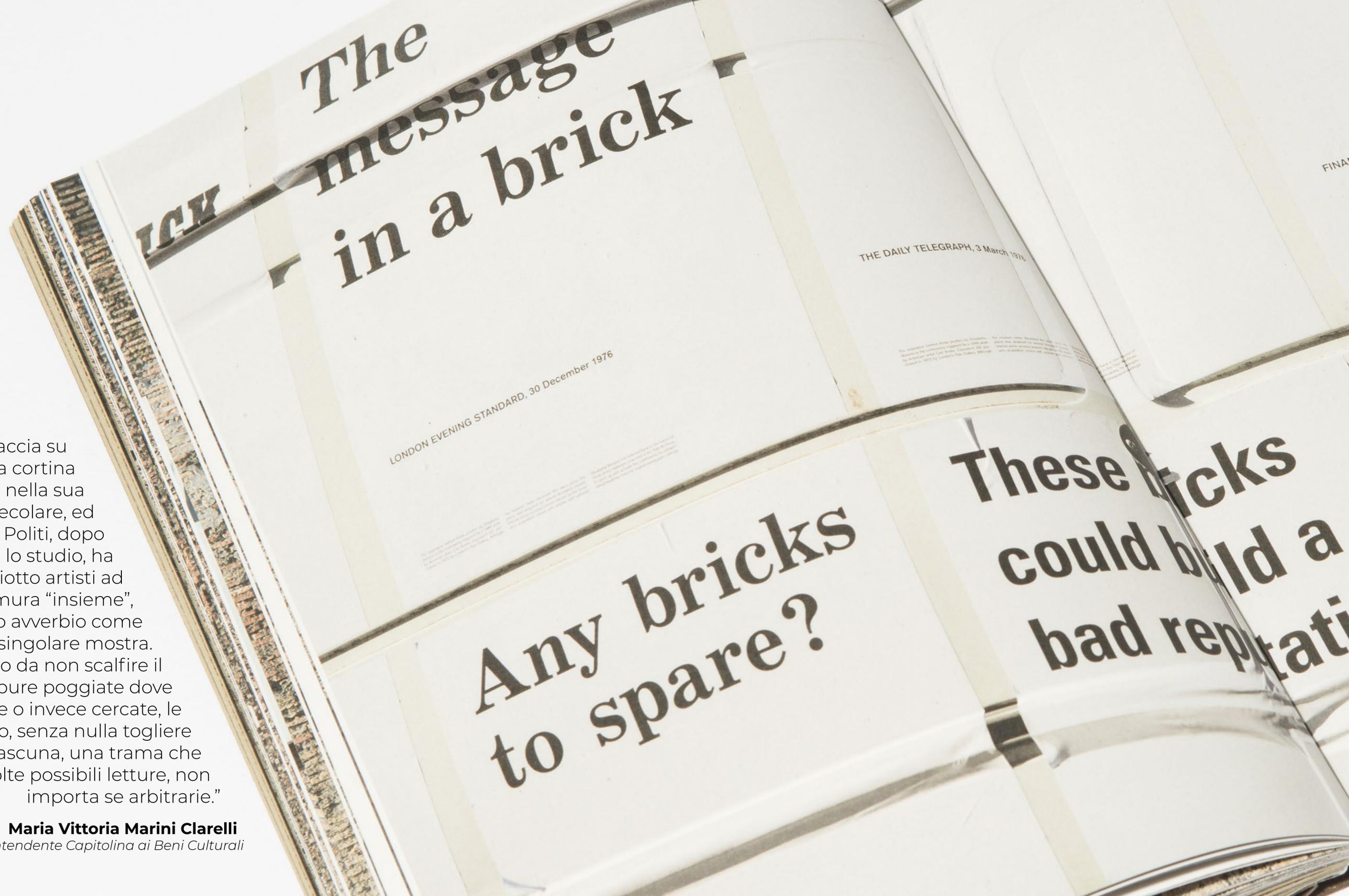
Enrico Ghella

Presidente e Amministratore Delegato Ghella



“Via dei Rutoli si affaccia su una porzione dalla cortina ben conservata, nella sua stratificazione secolare, ed è qui che Gianni Politi, dopo avervi trasferito lo studio, ha voluto invitare diciotto artisti ad moenia, a scalare le mura “insieme”, scegliendo questo averbio come titolo di questa singolare mostra. Appese in modo da non scalfire il monumento oppure poggiate dove possano essere viste o invece cercate, le opere compongono, senza nulla togliere all'autonomia di ciascuna, una trama che lascia spazio a molte possibili letture, non importa se arbitrarie.”

Maria Vittoria Marini Clarelli
Sovrintendente Capitolina ai Beni Culturali



“Credo che l’arte, qualora abbia una funzione - e io non credo ne abbia una precisa - sia proprio quella di spaesare, di uscire fuori dalla cronologia di un tempo lineare. L’artista può passare da una dimensione a un’altra: il tempo è soggettivo e personale. Credo che Roma sia una città che ha creato un grande problema agli artisti, problema che ho affrontato con le mostre curate: principalmente Contemporanea nel 1973. Utilizzare gli spazi del passato per l’arte contemporanea crea un cortocircuito tra un’architettura già vissuta e le opere che appartengono invece alla nostra contemporaneità, inclusa quella dello spettatore: per questo parlo di spaesamento. Realizzare una mostra sulle Mura aureliane secondo me significa proprio percepire la flessibilità e la disponibilità del luogo: ti consente di approfittare dei morti positivamente. Se hai determinazione e un’idea espositiva puoi realizzarla senza il loro permesso. Questo è un felice sopruso dell’artista, che in questo modo può entrare in uno spazio del passato per riportarlo al nostro presente.”

Achille Bonito Oliva



Giugno 2021 | Italiano - Inglese | Grafica di **Filippo Nostri** |
Edito da **Quodlibet**

Gianni Politi

“Questa mostra l’ho
immaginata come un grande
mosaico di esperienze artistiche
diverse, che guardate con un
unico sguardo possano diventare
qualcosa di ancora più grande.
Qualcosa che possa superare le nostre
singole ricerche ed individualità per
poter comporre un cosmo di intimità e di
desideri condivisi.”

Gianni Politi
Curatore



“Insieme è un titolo rassicurante. Esprime un bisogno che sottintende una mancanza. Per gli artisti è un modo per dialogare. Personalmente ritengo sia la formula per superare la profonda crisi che stiamo attraversando. Quando questa crisi pandemica passerà, perché passerà presto, si porterà dietro dei ricordi sbiaditi e un cambiamento ancora incomprensibile. Questa mostra sarà il monito di come abbiamo reagito.”

Matteo d'Aloja
Coordinatore delle immagini

An open book is shown from a high-angle perspective. The right page features a photograph of a weathered brick wall, likely an ancient Roman structure, with a shadow cast across it. The left page is white and has the word "Nunzio" printed in a simple, black, sans-serif font. The book's spine and the edges of many pages are visible on the left side.

Nunzio

“Mi piace pensare che in questa simbiosi tra arte contemporanea e monumento il termine “Insieme” non voglia descrivere tanto la somma di due fattori quanto piuttosto la manifestazione simultanea di due dimensioni del tempo: in questo modo il presente si appoggerà, come al muro di una galleria, ad un muro del passato, non più bianco, ma segnato da storie e dalla Storia.”

Lorenzo Fornaciari
Archeologo, PhD student

Gli Artisti:

Maurizio **Altieri**, José **Angelino**, Micol **Assaël**,
Elisabetta **Benassi**, Joanne **Burke**, Alessandro
Cicoria, Stanislao **Di Giugno**, Rà **di Martino**,
Giuseppe **Gallo**, Vostok **Lake**, Emiliano **Maggi**,
Marta **Mancini**, Andrea **Mauti**, **Nunzio**, Lulù **Nuti**,
Alessandro **Piangiamore**, Gianni **Politi**,
Pietro **Ruffo**, Delfina **Scarpa**.

INSIEME

Testi di:

Enrico **Ghella**, Gianni **Politi**, Matteo **d'Aloja**, Maria Vittoria **Marini**
Clarelli, Maria Gabriella **Cimino**, Paola **Chini**, Lorenzo **Fornaciari**,
Achille Bonito **Oliva**, Salvatore **Lacagnina**.

Breve storia di un muro
Gianni Politi

In che dimensione possono ormai esistere le Opere, in un tempo in cui gli spazi chiusi sono diventati ostili e pericolosi?
L'arte diventa fruibile solo attraverso uno strumento digitale, ma ciò rischia di essere esteticamente più dannoso che utile.
Questa necessità di appropriazione nasce da un sentimento sporco.

Guardare un muro e desiderare di appenderci un'opera è qualcosa che nella mia vita succederà molte altre volte, ed è più o meno successo ogni qual volta mi sono ritrovato in uno spazio predisposto per la cultura. In questo caso il muro è esso stesso monumento senza vincoli spaziali.
Un monumento che però ha la sua ironia, essendo soltanto un muro.

Le Mura Aureliane sono state costruite per difendere i confini della città di Roma dalle invasioni dei barbari; dentro e fuori quelle mura si sono espansi la città e il mondo che essa ha contenuto e dividendo e inglobando allo stesso modo.
Per noi contemporanei, che abitiamo e viviamo la città di Roma, quelle mura non devono difendere più nulla da nessuno e sono addirittura diventate qualcosa che ci abbraccia anche se le guardiamo da fuori.

Personalmente mi hanno accolto ai loro piedi, avendo lo studio in via dei Rutoli, e si sono lasciate guardare per tre lunghi anni. Ho desiderato possederle, usarle, allestirci una mostra.
Una mostra di artisti, insieme, con cui convivo dentro e fuori quelle stesse mura.
Artisti che sono anche amici e volte nemici, insieme sulle stesse mura che han diviso per secoli i romani dai barbari.

Questa mostra l'ho immaginata come un grande mosaico di esperienze artistiche diverse, che guardate con un unico sguardo possano diventare qualcosa di ancora più grande.
Qualcosa che possa superare le nostre singole ricerche ed individualità per poter comporre un cosmo di intimità e di desideri condivisi.
Tutti gli artisti ambiscono a conquistare gli spazi con il proprio lavoro, e tutti soffriamo della nostra nuova e inaccettabile condizione di confinati.

Pensando a Roma, l'isolamento, inteso come solitudine culturale, era condizione già presente, prima del Covid-19. Tanti artisti isolati e lontani. Vicini per vocazione o riconoscibilità ma mai uniti da un'idea sul proprio tempo.
Quando iniziai a parlare di questa idea agli artisti, nessuno esitò. Condividevamo un sentire avvertito anche dalla

INSIEME

Mura Aureliane, San Lorenzo
Via di Porta Labicana, Roma
22.10–30.11 2020

A cura di / Curated by:
Gianni Politi

Coordinatore delle immagini / Image coordinator:
Matteo d'Aloja

Assistente / Assistant:
Milagros Caputo

Immagini dell'allestimento / Installation views
Alessandro Dandini de Sylva

Testi © gli autori / Texts © the authors

Traduzioni / Translations:
Sylvia Adrian Notini

Design:
Filippo Nostri

Gallerie coinvolte / Galleries involved:
Galleria Alessandra Bonomo
Galleria Lorcan O'Neill
Galleria Magazzino, Roma
Galleria Matèria
Galleria Monica De Cardenas
Galleria Operativa Arte Contemporanea
Galleria Tiziana Di Caro

In collaborazione con / In collaboration with:

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Maria Vittoria Marini Clarelli, Sovrintendente
Servizio di Staff, Comunicazione e Relazioni Esterne: Isabella Toffolletti, Valeria Corazza

Con il supporto di / Supported by:
Zètema Progetto Cultura

Ideato per INSIEME, un progetto sponsorizzato Ghella S.p.A. (2020) / Conceived for INSIEME,
a 2020 project powered by Ghella S.p.A.

Presidente e AD / Chairman & CEO:
Enrico Ghella

Responsabile del progetto / Head of the Project:
Matteo d'Aloja

Curatore / Project Curator:
Gianni Politi

Strutturista / Engineering:
Graziano Pipolo

Coordinamento Media / Media Coordinator:
Giovanna Mirabella

Advertising: S.C.I. srl

Ingegneria / Engineering: Studio Associato Pierrequadro Progettazioni

Ringraziamenti / Acknowledgements:

Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma
Soprintendente: Daniela Porro

Vostok Lake per la performance live durante l'inaugurazione della mostra, il 21 Ottobre
2019 / Vostok Lake, for the live performance during the inauguration of the exhibition,
the 21st October 2019

Un ringraziamento speciale a / Special thanks to:

Marta Barberio Corsetti, Sofia Bertolli, Corrado de Grazia, Gaia Gallo, Giorgia Gentili,
Federico Ghella, Margherita Ghella, Elisabetta Giuliani, Gabriella Gnetti, Laura Le Pera,
Luca Lo Pinto, Andrea Lubrano, Roberto Martelli, Alessandro Mascherucci, Patrizia
Morici, Emiliano Paoletti, Francesca Perri, Graziano Pipolo, Federica Pirani, Ranieri
Randaccio, Francesca Salatino, Roberto Straniero, Remo Tagliacozzo, Stefano Verdicchio,
Lorenzo Vincenti.

© Quodlibet Srl

Via Giuseppe e Bartolomeo Mozzi 23
62100 Macerata
www.quodlibet.it

ISBN 978-88-229-0633-5

Prima edizione Febbraio 2021 /

First edition February 2021

1000 copie stampate /

1000 copies printed

Stampato e rilegato da Artigiana Grafica, Montegalda (VI), Stampato in Italia / Printed and
bound by Artigiana Grafica, Montegalda (VI), Printed in Italy

NS EME
NS EME
NS EME



Ghella | Ufficio Comunicazione
Matteo d'Aloja
comunicazione@ghella.com



Quodlibet

